

Forlì

STORIE D'IMPRESA
 L'INTERVISTA DANILO CASADEI

Grafiche Mdm al traguardo dei cent'anni: crescita tecnologica e investimenti green

Nata come bottega artigianale nel 1925, ha realizzato tra i primi libri al mondo in metaverso «Quando mio padre la rilevò gli chiesi: "Ma è rimasto qualche soldo per campare?"»

FORLÌ

DOLORES CARNEMOLLA

Da bottega artigianale a industria grafica. Ha quasi cento anni di vita la Grafiche Mdm, oggi guidata da Danilo Casadei che ne è l'amministratore delegato. Insieme a lui ripercorriamo la storia di questa azienda storica del territorio tra inevitabili cambiamenti e l'affermazione di un'identità capace di adattarsi alle trasformazioni per migliorare se stessa.

Danilo quali sono stati i momenti cruciali nella storia di Mdm?

«Mdm è stata fondata nel 1925 e fra tre anni festeggeremo il nostro centenario. In tutto questo tempo ci sono stati due conflitti mondiali, diverse crisi economiche susseguite negli anni, da ultima la crisi del 2008, poi la pandemia e adesso la guerra in Ucraina: questi sono momenti storici memorabili e l'azienda ha sempre reagito alle avversità del mercato adeguandosi al contesto. Entrando più nel dettaglio, un passaggio particolare per noi è avvenuto nel 1995 quando l'azienda, che operava nel mondo della stampa tradizionale offset prima in Italia, ha inserito al suo interno le prime macchine da stampa digitale ed ha certificato il suo processo prima con la certificazione qualità, poi per l'ambiente e infine contribuendo in modo attivo allo sfruttamento sostenibile delle risorse forestali».

Tutto è iniziato con la famiglia Marzocchi, di Forlì, pioniera nel settore tipografico. Poi c'è stata la guida di suo padre, Sauro Casadei. Cosa ricorda di quella fase?

«Mio padre ha rilevato l'azienda dal dottor Marzocchi nel 1989 facendo società con un altro imprenditore storico del settore, Roberto Cupici della Filograf. Con lui aveva fatto un patto: nel caso io avessi deciso di entrare in azienda lui avrebbe rivenduto le quote. Il ricordo più indelebile di quel momento fu quando an-



Danilo Casadei è amministratore delegato di Grafiche Mdm

«Non mollare mai e buttare il cuore oltre l'ostacolo: questa è stata l'eredità più importante avuta dai miei genitori»

dammo dal notaio per acquistare il 100% di Mdm, in quella occasione, usciti dal notaio ricordo come ieri che chiesi a mio padre "Ma è rimasto qualche soldo per campare?" E lui mi rispose "certo ora c'è Mdm che ti darà da mangiare se avrai voglia di farla crescere e lavorare", eravamo in sette in azienda, oggi siamo 50 e siamo presenti in Italia e all'estero».

Quando si parla della vostra operatività emergono punti di forza come il servizio e la puntualità.
Quali sono i valori che portate avanti?

«La nostra elasticità produttiva è supportata da diverse certificazioni a corredo e a una visione di continua crescita tecnologica attraverso investimenti tutti rivolti verso il green. Crediamo moltissimo nella sostenibilità ambientale».

Come si mantengono e trasmettono per tanti anni i valori di una famiglia, in un'azienda familiare?

«Solamente con un duro lavoro quotidiano e con la delega da affidare ai propri collaboratori, cercando di avere innanzi tutto una visione comune degli obiettivi raggiungibili e un forte spirito di gruppo che ci permette di credere in quello che sogniamo, che pensiamo e che poi facciamo tutti insieme».

Cosa ha ereditato dai suoi genitori?

«Sono molto socievole, mi piace stare in mezzo alla gente di qualsiasi genere. Educazione e rispetto sono concetti fondamentali che mi sono stati trasferiti dai miei genitori e cosa più importante non arrendersi mai, in questi trent'anni di Mdm pur avendo solo 48 anni ci sono state le volte in cui sono caduto, ma mi sono sempre rialzato. Non mollare mai e buttare il cuore oltre l'ostacolo: questa è stata l'eredità più importante avuta dai miei genitori.»

Lei è un imprenditore noto in città e nel territorio, la sua personalità è legata a "voler essere, non apparire": come si tramuta questa scelta, professionalmente?

«È un concetto in cui credo, quello di essere e non apparire. Credo che sia strategico e importante arrivare quando nessuno se lo aspetta, con molta umiltà, sempre pronto ad ascoltare e se necessario cambiare anche idea perché

Attiva in Italia e all'estero oggi ha 50 dipendenti

Grafiche Mdm ha sede a Forlì dove è stata fondata nel 1925 dalla famiglia Marzocchi. È stata in seguito rilevata da Sauro Casadei e oggi il figlio Danilo ne è l'amministratore delegato. Fornisce servizi di stampa di ogni tipo: libri, riviste, volumi d'arte, manuali, materiale pubblicitario, cataloghi, manifesti. L'azienda conta 50 dipendenti e opera sia in Italia che all'estero. Tra le stampe più prestigiose realizzate da Mdm, il volume "Dario Fo il Maestro del pennello. Come il Premio Nobel dipingeva il suo teatro attraverso 70 opere inedite" di Fabio Grassi. L'azienda ha inoltre realizzato tra i primi libri al mondo in metaverso ossia una particolare tecnologia di realtà virtuale e realtà aumentata che trasforma la stampa in una fruizione animata.

questo non è segno di debolezza ma al contrario è un modo per migliorarsi sempre».

Attraverso quali azioni la Mdm cura il legame con il territorio?

«Mdm ha le sue origini nel centro di Forlì dove è nata, per poi spostarsi in zona industriale, ma rimane un'azienda forlivese ed oggi sempre più romagnola, ne siamo molto orgogliosi. Siamo molto vicini a diverse fondazioni ed associazioni e supportiamo il territorio anche con sponsorizzazioni sia economiche che tecniche ad esempio con i nostri supporti stampati. Inoltre nel corso del tempo ci siamo avvicinati ai ragazzi della città, agli studenti di tante scuole e agli universitari promuovendo concorsi, borse di studio e visite aziendali».

Bozzi, Confindustria: «Siamo increduli, Draghi vada avanti»

FORLÌ

Gli imprenditori della Romagna «assistono increduli e preoccupati agli sviluppi politici degli ultimi giorni». Così in una nota Roberto Bozzi, presidente di Confindustria Romagna commenta la crisi che sta attraversando il governo. «La complessi-

tà della fase attraversata dal Paese - aggiunge - impone il massimo senso di responsabilità da parte di tutte le forze politiche. I rincari energetici e delle materie prime stanno mettendo a dura prova la tenuta del sistema produttivo mentre l'inflazione è tornata a correre erodendo il potere d'acquisto dei lavorato-



Roberto Bozzi, presidente di Confindustria Romagna

ri ed i mercati registrano forti tensioni. Per queste ragioni auspichiamo che l'azione del presidente Draghi possa proseguire per il bene del Paese, delle imprese, dei lavoratori, delle famiglie italiane».

E conclude Bozzi: «Gli obiettivi che abbiamo di fronte, l'implementazione del Pnrr, la legge di bilancio, il completamento delle riforme strutturali, solo per ricordarne alcuni, sono troppo importanti per poter permettere delle battute d'arresto».